

Carrai, Elia

Facoltà Teologica dell'Italia Centrale, Firenze (Italia, *Italy*)

eliacarrai@icloud.com

Immaginazione: clava della memoria. Il valore dell'immaginazione nel pensiero e nella proposta di Luigi Giussani

Imagination: key of the memory. The value of imagination in the thought and the proposal of Luigi Giussani

Riassunto

Il presente saggio tenta una preliminare messa a fuoco del ruolo che gioca l'immaginazione nel pensiero di Luigi Giussani. Nonostante non si trovi una teorizzazione e trattazione unitaria e conclusiva della facoltà immaginativa nelle pagine del nostro Autore, la messa a tema del dinamismo immaginativo emerge a più riprese nella sua opera quale aspetto non secondario. Riteniamo, inoltre, che la comprensione del ruolo dell'immaginazione nella proposta di Giussani costituisca un punto privilegiato di osservazione in ordine a cogliere l'originalità del suo pensiero. Nell'ampia e diversificata tipologia di testi e di contributi del teologo milanese emerge innanzitutto una comprensione dell'immaginazione in relazione al naturale dinamismo della ragione e, soprattutto, una precisa comprensione della stessa alla luce del dirsi e darsi di Cristo nella storia. L'evento rivelativo del comunicarsi di Cristo riconfigurerebbe, segnandola irreversibilmente, l'immaginazione stessa: introdotta oltre se stessa, nell'inimmaginabile, questa immaginazione "dilatata" contribuirebbe ad un vero e proprio "allargamento" della stessa razionalità. In questa «moltiplicazione dell'immaginazione», per dirla con Giussani, si schiude il nesso immaginazione-memoria al punto da poterne parlare nei termini di «clava della memoria»: immaginazione "salvata" dall'incontro con Cristo. Il lavoro si struttura partendo da un inquadramento, secondo il pensiero di Giussani, dell'*Immaginazione nell'uomo* (1), sottolineando *L'immaginazione: dinamismo naturale della ragione* (1.1) e *L'inevitabile ripiegamento dell'immaginazione* (1.2). La seconda parte tematizza *L'immaginazione salvata dalla rivelazione* (2), nei termini dell'antica e della nuova alleanza: *Dio si fa incontro all'immaginazione dell'uomo: Israele* (2.1) e *Un amore comprensivo oltre ogni umana immaginazione: il Verbo si è fatto carne* (2.2). La terza e ultima parte *Conclusioni e aperture* (3) approda ad una sintesi secondo un'espressione dello stesso Giussani, *Immaginazione «clava del guerriero che è la memoria»* (3.1), per poi sottolineare come *L'inimmaginabile continua ad accadere in un «incontro» possibile: la Chiesa* (3.2) e concludersi, infine, in alcune *Aperture e prospettive* (3.3).

Abstract

This essay attempts a preliminary focusing on the role that imagination plays in Giussani's thought. Despite the fact that we can't find a theoretical and conclusive exposition about this topic in the pages of our Author, we have to admit that the theme of imaginative dynamism is thematized in his pages many times. We also believe that the comprehension of the role of imagination in Giussani's aim could be a privileged point of view in order to identify the originality of his same thought. In his textual production, first of all, emerges a natural comprehension of imagination in order to natural reason's dynamism but, more important, there is revealed a clear comprehension of imagination in the light of Christ's event in the history. The entrance of God in time would be a reconfiguration of the imagination itself: marked in an irreversible way by this event, this "broadened" imagination would contribute to a specular real "enlargement" of the same rationality. In this «multiplication of imagination», as Giussani says, it is revealed the deep relationship between imagination and memory, understood as memory of Christ, a relation which enables our Author to define imagination as "memory's club": a "saved" imagination, saved by the encounter with Christ. The work is structured starting from a reconnaissance, according to Giussani's thought, of *Imagination in man* (1), emphasizing the rule of *Imagination: natural dynamism of reason* (1.1) and *The inevitable folding of the imagination* (1.2). The second part deals with *Imagination saved by revelation* (2), in terms of the old and the new covenant: *God meets man's imagination: Israel* (2.1) and *A comprehensive love beyond all human imagination: the Word became flesh* (2.2). The third and final part – *Conclusions and openings* (3) – leads to a synthesis according to an expression of Giussani himself, *Imagination "club of the warrior who is memory"* (3.1), to then underline how *The Unimaginable continues to happen in a possible "encounter": the Church* (3.2) and finally ending in some *Openings and perspectives* (3.3).